



REGIONE VENETO
PROVINCIA DI PADOVA
COMUNE DI MASSANZAGO

ELABORATO
V.02

PIANO DEGLI INTERVENTI - Variante n. 10.1
"Variante tratto di pista ciclabile lungo via Stradona"
ALLEGATO E alla DGRV 1400/2017
Dichiarazione di non necessità della VINCA



COMUNE DI MASSANZAGO

Sindaco

Scattolin Stefano

*Responsabile Edilizia Privata,
Ambiente e Urbanistica*
Dott. Campello Gianni

Ufficio Tecnico

Arch. Stangherlin Davide

Adozione
con D.C.C. N. DEL
Approvazione
con D.C.C. N. DEL

Aprile 2022

MRM PLUS
Progettazione

Dott. Malaspina Gianluca | Urbanista
Dott. Miotello Michele | Pianificatore

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto MALASPINA GIANLUCA

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nato a Sermide Felonica prov. MN
il 11.07.1974 e residente nel Comune di Venezia prov. VE
CAP 30174
Email: malaspina.mrrmplus@gmail.com

in qualità di progettista

del piano ~~progetto~~ ~~intervento~~ denominato variante puntuale n. 10.1 al P.I. di adeguamento dello strumento urbanistico al progetto di opera pubblica denominata "lavori di messa in sicurezza di via Stradona con completamento di percorso ciclo pedonale"

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23 X	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: relazione

DATA 20.04.2022

IL DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 20.04.2022

IL DICHIARANTE



**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è **IL COMUNE DI MASSANZAGO**_____

con sede a **MASSANZAGO VIA ROMA 29, 35010 (PD)**_____.

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è:

comune.massanzago.pd@pecveneto.it_____

Il Responsabile della Protezione dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è **IL COMUNE DI MASSANZAGO**_____

con sede a **MASSANZAGO VIA ROMA 29, 35010 (PD)**_____ La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è:

comune.massanzago.pd@pecveneto.it_____

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [indicare una opzione e compilare la parte mancante]:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso [indicare il canale di diffusione]

_____, ai sensi del [indicare articolo e atto normativo che regola la diffusione] _____

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

DATA

IL DICHIARANTE (per presa visione)



VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 10.1

Premessa

La presente relazione descrittiva è stata redatta quale Allegato alla dichiarazione di non assoggettabilità a V.Inc.A della variante puntuale al Piano degli Interventi per l'adeguamento dello strumento urbanistico comunale al progetto di opera pubblica..

La presenta relazione riporta la localizzazione dei siti Natura 2000 situati in vicinanza all'area di studio, e gli elementi conoscitivi del piano/progetto atti a dimostrare l'esistenza delle condizioni di fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di incidenza del suddetto progetto, così come indicato dalla normativa regionale vigente.

Stato di fatto

Il Comune di Massanzago è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato con Delibera Giunta Provinciale n. 165 del 28.06.2012 . Ai sensi dell'art. 48, comma 5bis, della legge regionale n° 11 del 2004, a seguito dell'approvazione del P.A.T., il Piano Regolatore Generale previgente, per le parti compatibili con lo stesso, è diventato il "Primo Piano degli Interventi".

Successivamente sono state approvate una serie di varianti al primo P.I :

- la variante parziale n. 1 al Primo Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 02.08.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 10.10.2012, concernente la valorizzazione di un'area del patrimonio immobiliare comunale ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.8.2008, convertito in L. 133/2008 e s.m.i.;
- la variante parziale n. 2 al Primo Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28.9.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 21.01.2013, in recepimento, ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004, di un accordo pubblico privato comportante la messa a disposizione dell'Amministrazione delle aree per la realizzazione del nuovo asilo nido integrato alla scuola materna di Massanzago, in sintonia con il programma triennale delle opere pubbliche;
- la variante parziale n. 3 al Primo Piano degli Interventi con procedura SUAP approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30.04.2013;
- nel seguito l'Amministrazione, al fine di dare completa attuazione alla maggior parte degli obiettivi strategici individuati dal PAT, ha provveduto alla redazione del



Piano degli Interventi (PI), relativo all'intero territorio comunale, che è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21.12.2012 e quindi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 22.4.2013; successivamente all'approvazione del Piano degli Interventi relativo all'intero territorio comunale, si è provveduto all'approvazione di n. 9 varianti, come di seguito indicato:

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 23.10.2013, veniva approvata la Variante parziale n. 1 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 17.05.2016, veniva approvata la Variante parziale n. 2 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 26.10.2017, veniva approvata la Variante parziale n. 3 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 25.10.2018, veniva approvata la Variante parziale n. 4 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 29.12.2020, veniva approvata la Variante parziale n. 5 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30.04.2021, veniva approvata la Variante parziale n. 6 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30.12.2021 con la quale veniva approvata la Variante parziale n. 7 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30.11.2021, veniva approvata la Variante parziale n. 8 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30.11.2021, veniva approvata la Variante parziale n. 9 al Piano degli Interventi.

Elaborati di Variante

La variante n. 10.1 al Piano degli Interventi è composta dai seguenti elaborati:

- elaborato P01: Relazione tecnica con Allegato A "Estratto cartografico in scala 1:2.000 P.I. Vigente – P.I. Variante";
- elaborato V01: dichiarazione di non necessità della V.C.I.;
- elaborato V02: dichiarazione di non necessità della V.Inc.A. (allegato "E" alla D.G.R.V. 1400/2017).



I contenuti della Variante

In data 16 marzo 2022, con giusta deliberazione n. 10, il Consiglio Comunale ha preso atto dell'illustrazione del Documento Programmatico Preliminare alla variante n. 10 al Piano degli Interventi.

Tra le varie tematiche proposte, il P.I. tratterà in merito al rapporto tra strumento urbanistico e piano triennale delle opere pubbliche, ovvero l'adeguamento del P.I. ai progetti pubblici previsti.

La presente variante puntuale denominata "10.1" prevede l'adeguamento del P.I. al progetto per lavori di "messa in sicurezza di via Stradona con completamento di percorso ciclo pedonale".

L'Amministrazione comunale, con il progetto di seguito descritto, intende procedere al completamento del percorso ciclopeditonale esistente localizzato nella frazione Zeminiana mediante un intervento finalizzato alla messa in sicurezza della viabilità e continuità ciclopeditonale lungo la via "Stradona".



Figura: estratto ortofoto con localizzazione del progetto

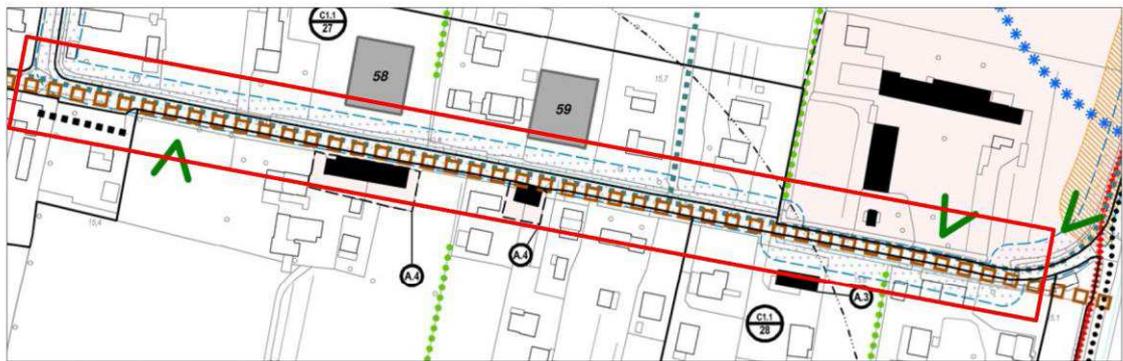


Attualmente in località Zeminiana di Massanzago, lungo via “Stradona” a sud, esiste un marciapiede pedonale che in corrispondenza dell’incrocio con via “Sant’Angelo” assume delle dimensioni tali da accogliere un percorso ciclopedonale che prosegue verso est sino all’incrocio con via “Chiesa” dove si interrompe.

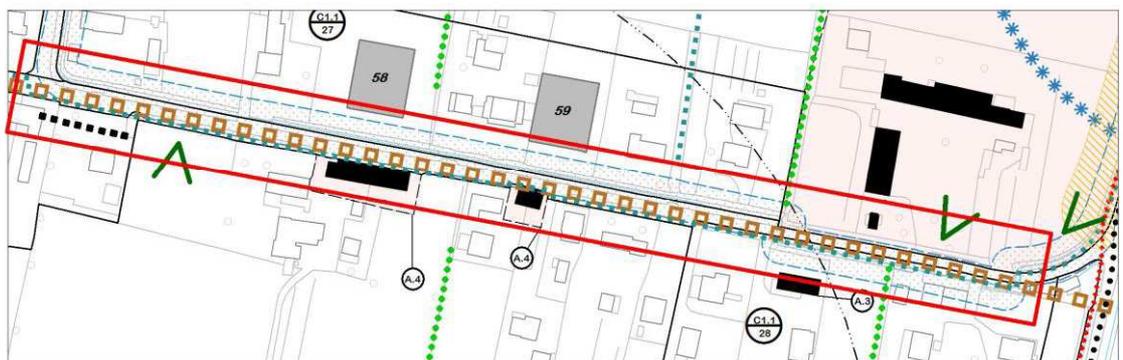
Il presente progetto ha lo scopo di dare continuità a tale percorso ciclopedonale per altri 235 m in modo da mettere in sicurezza ciclisti e pedoni su tale tratto di strada che si presenta pericolosamente rettilinea e di dimensioni molto modeste.

L’intervento non andrà a modificare la carreggiata stradale bensì si focalizzerà nella realizzazione di un percorso ciclopedonale in sede propria, lungo il lato sud della strada, laddove dove oggi esistono un fossato e degli ampi cigli erbosi, in parte già in disponibilità pubblica.

Di seguito si riportano gli estratti “P.I. vigente” – “P.I. variante” per l’intervento descritto sopra.



Piano degli Interventi | Vigente



Piano degli Interventi | Variante

scala 1:2.000



L'adeguamento dello strumento urbanistico vigente prevede lo spostamento del tracciato di pista ciclabile rispetto alla previsione attuale, in coerenza con il progetto, ovvero l'ampliamento, per pubblica utilità, della superficie attualmente utilizzata come strada-incrocio per il pubblico passaggio e per i servizi pubblici ad essa funzionalmente associati e di conseguenza la Variante modifica leggermente le ZTO agricole con un loro lieve arretramento.



Inquadramento dell'area: Siti Natura 2000 e rete ecologica locale



Figura: area di intervento e inquadramento territoriale S.I.C. – Z.P.S.

L'ambito di intervento si trova a circa 5 km dal sito Rete Natura 2000 "SIC ZPS IT3250017 Cave di Noale".

Valutazione dell'intensità delle pressioni generate dall'intervento

La definizione dell'intensità e dei limiti spaziali e temporali delle perturbazioni generate dal piano/programma rappresenta di fatto uno dei nodi cruciali di tutta la procedura di valutazione, in quanto la scelta dell'areale di studio può di fatto influenzare significativamente il risultato della stessa.



L'area di analisi deve pertanto coincidere con tutta la porzione di territorio all'interno del quale sono prevedibili degli effetti significativi prodotti dal Piano, positivi e negativi, nelle fasi di realizzazione e di esercizio (anche in combinazione con eventuali ulteriori progetti).

Tra gli elementi da analizzare:

- ⇒ lo stato attuale delle diverse componenti ambientali nell'area;
- ⇒ l'entità delle perturbazioni indotte dal progetto sulle diverse componenti ambientali (intensità NON SIGNIFICATIVA, BASSA, MEDIA o ALTA) e la conseguente modifica dell'idoneità ambientale per specie e habitat;
- ⇒ la dimensione temporale degli impatti (durata, frequenza);

In riferimento ai contenuti della variante non è possibile definire in modo quantitativo le perturbazioni prodotte ed il loro dominio massimo spaziale di propagazione: tale variante è di tipo puntuale di adeguamento dello strumento urbanistico ad un progetto di prolungamento di tratto di pista ciclabile della lunghezza di 235 m con superficie impermeabilizzata di 290 m².

Il grado di influenza negativa della variante sullo stato di conservazione di habitat e specie nel territorio comunale è valutato come NULLO.

Valutazioni delle possibili interferenze con habitat e specie

Sulla base delle valutazioni circa l'intensità delle pressioni generate dalla variante puntuale al P.I. si è rilevato come questa non determini possibili influenze significative sulle specie e sugli habitat oggetto di tutela. E, di conseguenza, esclusa la possibilità di modifica del grado di conservazione degli stessi.

Conclusioni

La presente relazione ha esaminato gli interventi di trasformazione della variante puntuale al P.I. n. 10.1 e la possibile interferenza delle stesse con gli habitat e le specie oggetto di tutela.

Si ribadisce che la Variante in oggetto non incide sul dimensionamento urbanistico e non prevede azioni di trasformazione del suolo rilevante: si tratta infatti dell'adeguamento dello strumento urbanistico comunale al progetto di prolungamento di tratto di pista ciclabile della lunghezza di 235 m con superficie impermeabilizzata di 290 m².

L'analisi ha permesso di:



- ⇒ escludere la possibilità che le azioni della variante possano determinare influenze negative sugli habitat e sull'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- ⇒ escludere effetti di frammentazione ed interruzione delle funzioni ecologiche della rete ecologica da parte della variante, delle aree di mitigazione e compensazione, delle siepi e filari riconosciuti da tutelare;
- ⇒ escludere la capacità della variante di determinare influenze significative sulla base della valutazione delle modifiche agli usi del suolo attuali nelle aree di trasformazione, escludendo quindi una modifica rilevante dell'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- ⇒ escludere la possibilità di interferenza con i siti Natura 2000 e gli habitat Natura 2000 e le specie oggetto di tutela, in ragione della non significatività delle influenze determinate dal progetto e dell'assenza di nuovi interventi di trasformazione entro il perimetro del SIC/ZPS;
- ⇒ escludere la possibilità di modifica del grado di conservazione delle specie e degli habitat in ragione dell'assenza di interferenze con gli stessi.

In ragione di quanto sopra indicato si ritiene che non vi siano significativi effetti negativi diretti e/o indiretti sugli habitat in generale e sugli habitat di specie dell'Allegato II-IV Direttiva 92/43/Cee e Allegato I 2009/147/C e, pertanto, si ritiene che la variante puntuale al P.I. n. 10.1 in esame possa ricadere nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR. 1400 del 29/08/2017 al punto: **"23" piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.**

Massanzago, aprile 2022

|MRMPLus|
dott. Gianluca Malaspina

